

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale del 20 novembre 2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 199
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2019

Oggetto: **Adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).**

Il 20 novembre 2019 con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>
GALIMBERTI PROF. GIANLUCA	Sindaco	NO
VIRGILIO SIG. LEONARDO	Vice Sindaco	SI
RUGGERI DOTT.SSA MAURA	Assessore	NO
MANZI SIG. MAURIZIO	Assessore	SI
BONA PROF. RODOLFO	Assessore	SI
MANFREDINI DOTT.SSA BARBARA	Assessore	SI
VIOLA DOTT.SSA ROSITA	Assessore	SI
PASQUALI SIG.RA SIMONA	Assessore	SI
ZANACCHI DOTT. LUCA	Assessore	SI
BURGAZZI DOTT. LUCA	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Di Girolamo Gabriella

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Tania Secchi**
Pratica trattata da **Martinelli Monica**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 199
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2019

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa ad oggetto:

Adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).

Visti i pareri allegati alla stessa

DELIBERA

1. di approvare, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la proposta deliberativa ad oggetto:

Adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).

2. di dichiarare, con separata votazione, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VIRGILIO SIG. LEONARDO

IL SEGRETARIO GENERALE

DI GIROLAMO DOTT.SSA GABRIELLA

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Tania Secchi**
Pratica trattata da **Martinelli Monica**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 199

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2019

Settore	UNITÀ DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
Servizio	UNITÀ DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
OGGETTO	Adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).
PREMESSE	1) L'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
MOTIVAZIONE	1) In attuazione della disciplina normativa di cui sopra, l'Unità di staff Provveditorato ed Economato, in collaborazione con i servizi comunali Patrimonio ed ICT e Agenda Digitale, ha elaborato il piano di razionalizzazione per il triennio 2020/2022, come risulta dall'allegato A).
NORMATIVA	1) Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008). 2) Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 art. 134 – 4° comma riguardante la immediata eseguibilità delle deliberazioni.
DELIBERA	
DECISIONE	1) Adottare il Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, costituito dall'allegato A) alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti della L. 244 del 24/12/2007. 2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.
EFFETTI	1) Il Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022 verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune. 2) I responsabili dei servizi comunali competenti daranno attuazione alle azioni ed interventi previsti dal Piano.
ALLEGATI	- Allegato A) Piano triennale 2020-2022 (impronta: 8D7F47F4775B0E101F3DC1C6CA601136501BAB5FD4A6AE4D23107D0649F80A93) - PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA (impronta: 2BE61CD7FF587FC5DB20E182E69FE3CC88845D83F2E9B7CDE015A2A77EFA8182) - PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE (impronta: 947564B76503A912F31FF342DD52AACE6E1EF2D99EDBBC3BBD627EAAE94FC108)

Documento informatico firmato digitalmente, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Tania Secchi**
Pratica trattata da **Martinelli Monica**



COMUNE DI CREMONA

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DI
BENI MOBILI ED IMMOBILI
FINALIZZATO AL CONTENIMENTO
DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO 2020-2022**

Ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della Legge 244/2007

Normativa di riferimento

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008).

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche attuano la suddetta normativa mediante la realizzazione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali – anche informatiche – che corredano le stazioni di lavoro dell'automazione dell'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso – previa verifica di fattibilità – a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) delle spese connesse alle reti di trasmissione dati e telefonia mobile;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO

Capitolo 1)

DOTAZIONI STRUMENTALI D'UFFICIO ANCHE INFORMATICHE

A) DOTAZIONI STRUMENTALI D'UFFICIO ANCHE INFORMATICHE

A1) SISTEMI INFORMATICI

1- Postazioni di lavoro

La consistenza delle postazioni di lavoro alla data del 30 settembre 2019 è la seguente:
sono in dotazione agli uffici del nostro Ente 616 dispositivi attivi (client)
sono state rinnovate ad oggi 539 postazioni di cui 69 virtuali e 470 fisiche.
rimangono da rinnovare 77 postazioni di lavoro.

Il Servizio ICT e Agenda digitale nel 2016 ha avviato un progetto di ammodernamento dell'intero parco macchine dell'ente, valutando l'opzione di virtualizzazione di una parte dei client, se del caso previo upgrade.

L'attivazione della virtualizzazione delle postazioni di lavoro – come da pianificazione in atto – rappresenta un obiettivo strategico dell'Ente in quanto, anche dal punto di vista della spesa, porta i seguenti vantaggi:

- Obsolescenza hardware più lenta dei pc tradizionali.
- Manutenzione hardware non richiesta.
- Minore manutenzione software (gli aggiornamenti software si installano solo una volta a livello server).
- Risparmio energetico (almeno 10 volte meno).

Nel 2020 si prevede di sostituire le ultime 77 postazioni obsolete con postazioni virtualizzate, non appena saranno reperite le risorse infrastrutturali necessarie come IaaS (Infrastructure as a Service) dai CSP (Cloud Service Provider) qualificati Agid per la PA (si veda DataCenter)

Data center

Il Piano Triennale di Agid prevede la razionalizzazione delle risorse ICT della PA e quindi che i datacenter delle realtà ICT medio/piccole come il Comune di Cremona vengano assorbiti dai Poli Strategici Nazionali (in via di definizione) oppure migrino verso il cloud offerto dalle Convenzioni Consip per la PA (community cloud) oppure verso public cloud qualificato Agid offerto da CSP (cloud service provider).

In ogni caso le amministrazioni devono consolidare i sistemi applicativi e i loro datacenter per predisporre la migrazione.

Già nel 2016 il Servizio ICT ed Agenda Digitale, relativamente all'infrastruttura server del proprio datacenter ha intrapreso la strada dell'iperconvergenza, una tecnologia che porta una riduzione dei costi hardware, dei consumi energetici e permette tempi di implementazione ridotti.

Il principio di base dell'iperconvergenza, in quanto sistema ibrido semplificato, sta nel far confluire le risorse dell'IT (storage, software di virtualizzazione, rete, server...) in un'unica appliance (nodo). Avere una sola interfaccia, ottenuta attraverso l'integrazione delle componenti hardware e software, permette ad aumentare le **performance** delle applicazioni (e di conseguenza quella dell'intera infrastruttura), ma il vantaggio maggiore dell'iperconvergenza è la *semplificazione della gestione dell'intera infrastruttura IT*.

Un altro vantaggio di questo sistema è la possibilità di creare datacenter completi e scalabili nonché modificabili in maniera più rapida. Questo consente di consolidare il datacenter del Comune di Cremona, come richiede il Piano Triennale di Agid

Nel 2018 Il Servizio ICT ha attivato la Convenzione Consip SPC Cloud, spostando le macchine virtuali dei siti web sul datacenter di SPC Cloud. In agosto 2019 ha rinnovato il rapporto con il provider di SPC Cloud fino a fine gennaio 2020, in questa fase di rinnovo, nonostante la necessità di risorse infrastrutturali, sono state richieste meno risorse SPC cloud (circa il 30% meno con analogo risparmio) in previsione di acquisire nuovi servizi di cloud computing attraverso i CSP qualificati AGID che consentono di ottenere servizi più adeguati al fabbisogno dell'Ente e alle richieste di AGID, prediligendo il cloud come SaaS (software as a Service) qualificato AGID.

Sempre dallo stesso canale CSP si prevede anche l'acquisizione di IaaS (Infrastructure as a Service) a inizio 2020 per sistemi quali database e macchine virtuali da migrare su cloud.

La migrazione verso il cloud computing è prevista per il 2020 relativamente per i sistemi più semplici da spostare e per il 2021 per i sistemi con complessità dovute a interazioni tra sistemi diversi.

Software

È in corso una forte politica di convincimento agli utenti nell'adozione di software per la produttività d'ufficio con licenza libera. Sono stati organizzati, e verranno organizzati nei prossimi anni, corsi di formazione per l'utilizzo di LibreOffice, una suite per ufficio completa, rilasciata con licenza libera e Open Source che ne consente la distribuzione gratuita. Questa suite legge e scrive file nei formati utilizzati dai prodotti più diffusi sul mercato e, a garanzia della futura accessibilità dei dati, nel formato OpenDocument, standard ISO. Consente inoltre l'esportazione in formato PDF.

Il Piano Triennale di Agid prevede la messa a fattor comune delle componenti software che sono utili a tutte le Pubbliche amministrazioni come le Piattaforme abilitanti che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione. Esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Alcuni esempi rivolti ai cittadini e alle imprese sono i servizi di identificazione, di fatturazione e di pagamento. Altre piattaforme sono rivolte in via principale alla PA ma sono ugualmente abilitanti, come ad esempio l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

In questo modo sarà più facile per le amministrazioni offrire al cittadino e alle imprese un modo uniforme e più semplice di interazione e collaborazione.

Il Comune di Cremona nel 2019 ha allineato tutti i pagamenti a PagoPA e ha effettuato il subentro in ANPR, ha adottato un software in riuso per la gestione delle prenotazioni online dei cittadini efficientando il processo di ricezione dei cittadini agli sportelli.

Il piano triennale di Agid inoltre chiede alle PA di migrare gli applicativi verso il cloud computing della PA che comporta vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi e qualità dei servizi erogati.

Nel 2019 risultano già spostati in cloud i seguenti software:

- Conservazione a norma
- Gestione della domanda e dell'offerta di lavoro
- Estratto conto del cittadino
- Gestione card prepagata per refezione; fatturazione per gli inadempienti
- Portale del turismo
- Gestionale per la gestione delle liste di carico e la riscossione
- Front office Sportello Telematico Polifunzionale
- Gestionale obiettivi DUP (strategici e operativi) e PEG (esecutivi e gestionali)
- Antivirus centralizzato delle postazioni di lavoro

Nel 2020 è previsto venga migrato al cloud il software:

- Sistema di Posta elettronica
- Gestione amministrativa delle opere pubbliche
- Albo fornitori
- Notifica ai cittadini di verbali di accertamento o giudiziari
- Servizio on line per l'autocertificazione e la prenotazione di certificati

Nel 2021 e 2020 si migreranno nel cloud ulteriori software in base ad una prioritizzazione.

Service Desk (assistenza informatica)

A inizio 2019 il Comune ha attivato un nuovo servizio Service Desk, data la scadenza naturale del precedente. La base d'asta della gara aperta è stata impostata pari al valore ribassato della procedura precedente (2017), quindi affidata a costi inferiori e con nuovi servizi quali la sostituzione di 150 postazioni di lavoro (come da piano di rinnovo pld) e di 50 giornate di formazione on the job di profilo professionale sistemistico per la gestione dei profili utenti e della distribuzione del software nel nuovo dominio Active Directory, per gli aggiornamenti dei sistemi operativi e del middleware di alcuni server, e per l'installazione di un sistema di gestione degli aggiornamenti dei sistemi operativi Microsoft.

Nel 2019 gli interventi del Service Desk sono previsti invariati mentre nel 2020 dovrebbero diminuire per gli effetti benefici della virtualizzazione di 69 postazioni di lavoro e per l'ammodernamento di 470 postazioni di lavoro fisiche.

Sicurezza informatica

L'Ente, nel 2018 ha avviato diverse attività per rafforzare la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di Agid e la circolare 2/2017 con cui chiede alle PA di attestare il livello di applicazione di tali misure entro il prossimo 31 dicembre.

Il Comune di Cremona è in fase di assessment delle vulnerabilità con un operatore specializzato nel Servizio Proattivo di Sicurezza UTM

Nel 2019 sono state adottate misure importanti di networking quali la dismissione dei 2 switch di core obsoleti con la riconduzione dell'instradamento di tutta la rete LAN dell'Ente sugli apparati firewall UTM per un monitoraggio e un controllo di tutto il traffico delle sedi principali e delle sedi periferiche.

Dal 2020 verrà considerata l'opportunità di rinnovare gli apparati firewall UTM attraverso un servizio (non fornitura) che consenta di avere sempre le versioni più aggiornate dei software di sicurezza totale su server e network.

2- Fotocopiatrici digitali multifunzione

Situazione attuale

Gli uffici del Comune di Cremona dispongono di fotocopiatrici digitali multifunzione, utilizzabili cioè anche come stampanti, scanner ed in alcuni modelli fax, di elevata affidabilità. Sono acquisite mediante contratti di noleggio che prevedono il pagamento di un canone trimestrale, comprendente la spesa per consegna ed installazione, assistenza e manutenzione, fornitura di tutti i beni di consumo e di ricambio, esclusa la carta, ritiro della macchina usata e ritiro e smaltimento dei toner usati.

La situazione aggiornata al 30 settembre 2019 è la seguente:

- n. 36 acquisite a noleggio, mediante adesione a Convenzioni Consip (di cui due a colori)
- n. 15 acquisite a noleggio presso fornitori diversi, a seguito di proprie gare telematiche (di cui una a colori)

Rispetto all'anno 2018 c'è stata la riduzione di una unità.

Misure di razionalizzazione per il triennio 2019-2021

Nel prossimo triennio si provvederà alla sostituzione delle fotocopiatrici aventi contratti di noleggio in scadenza, scegliendo i modelli più adeguati alle effettive necessità degli uffici, sia in termini di caratteristiche tecniche, sia in termini di numero copie comprese nel canone trimestrale e, per ridurre il canone, si allungherà la durata contrattuale (da 48 a 60 mesi)

Le macchine in scadenza sono 6 nel 2020, 13 nel 2021, 5 nel 2022. Ci si avvarrà, per la sostituzione, principalmente delle convenzioni Consip che offrono condizioni economiche molto convenienti, ovvero in caso di indisponibilità delle convenzioni o dei modelli offerti rispetto alle necessità dell'Ente, espletando gare sulla piattaforma Sintel di Aria Spa Regione Lombardia.

L'utilizzo sempre più esteso delle fotocopiatrici come stampanti di rete ha determinato un incremento notevole del numero di copie effettuate dalle apparecchiature. Ciò potrà determinare, nel prossimo triennio, per le fotocopiatrici giunte a scadenza, un incremento di spesa per finanziare le copie eccedenti rispetto a quelle previste nei canoni. L'attenzione, al momento della sostituzione delle apparecchiature, al numero di copie da comprendere nel canone trimestrale, calcolato tenendo conto degli effettivi utilizzi, porterà a regime alla riduzione di questa spesa variabile.

La progressiva razionalizzazione del parco stampanti, sostituito con le fotocopiatrici multifunzione, ha portato ad una riduzione del numero di stampanti da scrivania, limitate ora agli sportelli con pubblico, con conseguente risparmio in termini di materiale di consumo e interventi di assistenza tecnica.

Grazie anche all'uso di prodotti rigenerati e compatibili, si è ottenuto un progressivo contenimento della spesa per acquisto toner, come evidenziato nella tabella seguente:

Anno	Spesa I.V.A. compresa	Riduzione % rispetto anno precedente
2010	€ 26.170,80	
2014	€ 14.867,00	- 43,19%
2015	€ 7.923,78	- 46,70%
2016	€ 7.886,71	- 0,47%
2017	€ 6.883,86	- 12,72 %
2018	€ 6.104,00	- 11,33%

Capitolo 2 **AUTOVEETTURE DI SERVIZIO**

Situazione attuale

La consistenza del parco mezzi comunale alla data del 30 settembre 2019 è la seguente:

Totale veicoli di proprietà

n. 76

distinti in:

- Autovetture ed autoveicoli uso speciale n. 32 (di cui gpl o metano n. 12)
- Autocarri e motocarri n. 25 (di cui gpl o metano n. 9)
- Ciclomotori e motocicli/moto n. 6
- Mezzi agricoli e macchine operatrici n. 11
- Rimorchi n. 2

Nel mese di settembre 2019 è stata acquistata una autovettura Euro 6 con alimentazione bi-fuel Benzina/GPL per le necessità della Guardie Ecologiche Volontarie del Comune di Cremona. Esse esercitano funzioni educative ma anche sanzionatorie: si relazionano con le scolaresche e la cittadinanza, informano sulle leggi e sui comportamenti finalizzati alla tutela ambientale, redigono verbali di accertamento o segnalazione riguardanti illeciti amministrativi di natura ambientale, partecipano a monitoraggi e progetti naturalistici, collaborano con le autorità competenti in caso di emergenze di carattere ecologico e per la difesa del territorio. Si è reso necessario acquistare un nuovo mezzo, al fine di sostituire l'autovettura in uso che risultava essere non performante e non rispondente ai requisiti richiesti dal Piano Regionale Antismog.

L'acquisto è stato in parte finanziato da Regione Lombardia che ha concesso un contributo in Conto Capitale al Comune di Cremona.

La spesa per la gestione/manutenzione del parco esistente risulta difficilmente contraibile, in quanto caratterizzata da elementi fissi non correlati all'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni) e da una parte variabile, legata ad interventi di riparazione e manutenzione, compresa la sostituzione pneumatici delle autovetture, spesa prevista in aumento a causa della vetustà del parco comunale.

La spesa inoltre deve tenere conto, per gli autoveicoli risultanti come "autovetture" M1, degli stringenti limiti imposti dalle Leggi Finanziarie a partire dal 2012, che fissano il limite di spesa al 30% della spesa sostenuta nel 2011 (per il Comune di Cremona il limite è pari ad € 12.941,53).

Si riporta di seguito l'andamento delle spese dell'ultimo triennio per quel che riguarda le "autovetture" M1 soggette al monitoraggio del limite del 30%:

VOCI (esclusi Polizia Municipale, mezzi operativi, trasporti speciali funebri)	2016	2017	2018	31/08/2019
Acquisti	0,00	0,00	0,00	0
Manutenzione	2.945,87	3.575,82	3.483,49	2.170,41
Carburante	5.910,99	6.431,43	5.019,04	3.799,94
Bolli	1.326,99	1.437,26	1.286,32	479,25
Assicurazione	1.794,46	1.687,71	1.556,64	1.304,48
Noleggi	0,00	0,00	3.500,00	1.855,28
Revisioni	384,00	148,62	201	67,00
Lavaggi	87,00	9,00	43,00	267,96
TOTALE	12.449,31	13.289,84	15.089,49	9.944,32

Misure di razionalizzazione per il triennio 2020-2022

Nel prossimo triennio si proseguirà nelle azioni di contenimento della spesa di gestione delle autovetture, mediante misure già adottate durante questi anni:

- ❑ progressiva alienazione degli autoveicoli che non risultano più utilizzabili od obsoleti, con una manutenzione eccessivamente onerosa rispetto all'età dei mezzi;
- ❑ dove risulti un scarso utilizzo, riassegnazione del mezzo ad altro settore che ne necessita, invece di nuovo acquisto;
- ❑ sostituzione veicoli, ove necessario, con mezzi ecocompatibili (nei limiti consentiti dalla legge);
- ❑ monitoraggio delle spese di manutenzione ordinaria entro i limiti della spending review, con ulteriore controllo e riduzione, ove possibile, degli interventi di manutenzione, se non quelli ritenuti strettamente necessari;
- ❑ aggiornamento costante del database contenente i costi di manutenzione, carburanti, assicurativi ecc. e dei km percorsi per ciascun mezzo;

Capitolo 3 TELEFONIA

Situazione attuale

La consistenza telefonica alla data del 30 settembre 2019 è la seguente:

- Telefonia mobile, mediante adesione alla convenzione per le prestazioni dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 7 - stipulata fra Consip Spa e Tim - Telecom Italia Spa, con durata sino al 16 giugno 2020, prorogabile sino ad un massimo di ulteriori 12 mesi: n. 173 utenze, assegnate a componenti Giunta Comunale e Segretario Comunale, Direttori, Tecnici e reperibilità, posizioni organizzative individuate dall'Ente con apposito atto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 219/30504 del 5 giugno 2002, sono infatti state fissate le linee di indirizzo per l'utilizzo dei telefoni cellulari presso il Comune di Cremona, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire, nel contempo, la reperibilità al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Direttori di Settore. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 4 febbraio 2015 sono stati assegnati i telefoni cellulari anche al personale comunale per ragioni di servizio.

La spesa per la telefonia mobile viene costantemente monitorata dall'Unità di staff Provveditorato ed Economato, che provvede al controllo della spesa rispetto ai dati storici per evidenziare eventuali anomalie. Le telefonate private sono consentite, in quanto gli apparecchi

dispongono del servizio di dual billing che permette l'addebito diretto dei costi sul conto corrente personale.

- Telefonia mobile con schede ricaricabili prepagate con scadenza al 31 ottobre 2019: n. 79 schede di Tim Spa. Tali schede confluiranno nella convenzione Consip Telefonia Mobile 7.
- Telefonia fissa per il centralino del Comune di Cremona ed alcune linee dislocate in edifici comunali diversi, affidata ad A2A Smart City S.p.a. (a seguito di procedura negoziata con ribasso sulle tariffe convenzione Consip telefonia fissa).
- Telefonia fissa per tutte le altre linee telefoniche (scuole, impianti sportivi, linee diverse di servizio) affidata a Telecom Italia S.p.a., in continuità alla convenzione Consip "Telefonia fissa 4", ormai da tempo scaduta.

Nel mese di agosto, in risposta all'ordinativo Consip inviato dall'Ente, la società Fastweb ha presentato il progetto esecutivo redatto sulla base del Piano dei fabbisogni. In seguito si è tenuto un incontro tra un responsabile della società ed i tecnici comunali, nel quale si è stabilito innanzitutto il passaggio di tutte le linee telefoniche alla convenzione Consip, quindi, per il centralino del Comune di Cremona, l'effettuazione di una valutazione, a cura dell'ufficio comunale competente, del possibile passaggio al sistema Toip proposto nell'ambito della convenzione stessa.

Misure di razionalizzazione per il triennio 2020-2022

Grazie alle misure attuate o in corso di attuazione, nel prossimo triennio dovrebbe realizzarsi un contenimento della spesa sia per la telefonia fissa, sia la mobile.

La nuova convenzione della telefonia mobile non prevede più il pagamento della tassa di concessione governativa, determinando così un risparmio annuo di circa 15.000,00 euro.

Capitolo 4

BENI IMMOBILI

Situazione attuale e misure di razionalizzazione per il triennio 2020-2022

Proseguendo nella logica di razionalizzazione nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio comunale con l'intento di:

- ✓ recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente,
- ✓ razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
- ✓ ottimizzare i costi di gestione,
- ✓ ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
- ✓ dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale;

le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:

a) palazzo Magio Grasselli

Rilevante è il recupero alla piena funzionalità della zona nobile dell'edificio destinandolo alla pubblica utilità quale parte integrante del sistema museale cittadino, l'individuazione di spazi per conferenze, seminari, convegni, eventi musicali connessi all'attività del distretto culturale cittadino e per attività legate all'associazionismo. A completamento del recupero del palazzo i rimanenti spazi, escluse le attuali residenze, al fine di ottimizzare i costi di gestione, saranno destinati ad attività terziarie.

b) comparto via Aselli.

In conseguenza del recente trasferimento del Settore Mobilità presso la sede di Via Persico, che ha comportato la creazione di nuovi spazi fruibili (in particolare al piano terra lungo la Via Aselli), si

valuterà la possibilità di utilizzarli attraverso lo spostamento di altri servizi avendo riguardo ad una logica di maggiore funzionalità ed alle criticità logistiche degli ambienti in cui questi versano. In particolare la riflessione verte sulla sede denominata "Loggia dei Militi" la cui logistica e le condizioni generali dell'immobile non appaiono funzionali quale sede di uffici comunali.

c) edifici in uso al terzo settore.

La disciplina del terzo settore (Dlgs 117/2017) ammette la possibilità per l'ente locale di concedere in comodato ad Associazioni ecc. beni immobili da destinarsi per le attività degli stessi.

La Giunta comunale ha espresso un proprio parere a riguardo che comporterà l'introduzione graduale del nuovo regime in concomitanza con le scadenze delle concessioni in essere.

Ciò comporterà una semplificazione amministrativa, una facilitazione nei rapporti con gli utilizzatori e una risposta efficace alle esigenze manutentive degli immobili.

d) impianti sportivi.

Si intende ridefinire i rapporti con le società sportive nell'ottica di supportare le stesse nelle loro attività anche attraverso una trasformazione in comodato dell'attuale regime giuridico dell'utilizzo del bene (concessione) focalizzando il tema dei consumi energetici a completo carico dell'utente.

Ove possibile si valuteranno anche possibili forme alternative quale ad esempio il diritto di superficie.

Alla luce delle prospettate azioni si allega quadro riepilogativo delle locazioni passive verso terzi (allegato A).

ALLOGGI COMUNALI ADIBITI A SERVIZI DIVERSI

Situazione attuale e misure di razionalizzazione per il triennio 2020-2022

Il Comune di Cremona dispone di "alloggi di servizio", ossia locali residenziali ubicati in complesso edilizio di proprietà dell'Amministrazione Comunale e destinati ad uso pubblico o come sede di uffici e servizi comunali. La regolamentazione, ed il rispettivo elenco degli alloggi, viene disposta da apposito regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 27/03/2006.

Gli alloggi sono affidati, di norma, ad un dipendente comunale, anche se non impiegato presso l'unità operativa alla quale l'alloggio di servizio è destinato.

L'alloggio viene concesso a titolo gratuito ed il valore locativo è determinato con le modalità in vigore per la determinazione del canone oggettivo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Qualora l'alloggio di servizio non sia occupato da almeno 6 mesi ed in caso di mancata assegnazione ad un custode dipendente dell'Amministrazione, l'alloggio può essere assegnato con funzioni di "presidio" ed assegnati sulla base di una graduatoria.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 20 dicembre 2017 si è provveduto alla revisione ed all'aggiornamento del vigente "Regolamento per l'utilizzo degli alloggi adibiti a servizi diversi", in collaborazione con il servizio Patrimonio. Dopo una serie di controlli, sopralluoghi e verifiche amministrative, da parte degli uffici coinvolti, si è ritenuto di mantenere valida la regolamentazione in vigore, modificando il solo elenco degli alloggi, che sono adibiti a custodia o presidio di edifici comunali.

La situazione degli alloggi di servizio - che risultano in tutto 8 - è la seguente:

- 4 alloggi di "presidio";
- 4 alloggi di "servizio" occupati da dipendenti comunali con funzione di custodi;

Il Comune dispone altresì di 4 alloggi di "servizio" assegnati in convenzione a società sportive per usi diversi.

Nel prossimo triennio proseguirà il monitoraggio della situazione degli alloggi per assicurare, per i contratti in scadenza, nuovi affidamenti per garantire la continuazione dei servizi di custodia e presidio.

Canoni passivi di locazione relativi all'anno 2019 – art. 97 bis D.L. 1/2012 convertito in legge in data 24/03/2012 n.27 – art. 30 D.Lgs 33/2013

N°	FINALITA'	UBICAZIONE solo in Cremona	DIMENSIONE INDICATIVA superficie mq.	CANONE ANNUO 2018 euro
Canoni passivi verso terzi:				
1	alloggi protezione sociale	via Trotti n. 10	450	20.600,00
2	centro per l'impiego (dal 01/01 al 31/08)	via Massarotti n. 48	760	23.241,46
3	alloggi protezione sociale	via Ghinaglia, 93	193	5.062,50
4	Parcheggio via Villa Glori	Via Villa Glori		15.982,00
Sommano Euro				64.885,96
Canoni passivi nei confronti di Società/Enti partecipanti:				
1	magazzino (Centro riuso) (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	2107	7.320,00
2	Ex Maai (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13		29.707,00
3	Uffici comunali (Sportello Mobilità ecc.) (Proprietà AEM)	via Persico		23.790,00
4	area ex supercinema (Proprietà AEM)	via Goito		2.342,40
5	uffici comunali (Sportello Edilizia – Tributi) (Fondazione Città di Cremona)	via Geromini n. 7		
6	centro sociale (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 56	1935	102.848,51
7	palestra (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 56	197	7.763,34
8	alloggio protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Fores n. 10	621	38.267,83
9	alloggi protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Cadore, 60	88	3.570,00
10	centro per l'impiego (dal 01/09 al 31/12) (Cremona 2011 srl)	C.so G. Matteotti, 15	844	15.684,02
Sommano Euro				234.931,86
Totale Euro				299.817,82

Canoni passivi di locazione relativi all'anno 2020 (PREVISIONE) – art. 97 bis D.L. 1/2012 convertito in legge in data 24/03/2012 n.27 – art. 30 D.Lgs 33/2013

N°	FINALITA'	UBICAZIONE solo in Cremona	DIMENSIONE INDICATIVA superficie mq.	CANONE ANNUO 2018 euro
Canoni passivi verso terzi:				
1	alloggi protezione sociale	via Trotti n. 10	450	20.600,00
2	alloggi protezione sociale	via Ghinaglia, 93	193	5.062,50
3	Parcheggio via Villa Glori	Via Villa Glori		15.982,00
Sommano Euro				41.644,50
Canoni passivi nei confronti di Società/Enti partecipati:				
1	magazzino (Centro riuso) (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	2107	7.320,00
2	Ex Maai (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13		29.707,00
3	Uffici comunali (Sportello Mobilità ecc.) (Proprietà AEM)	via Persico		23.790,00
4	area ex supercinema (Proprietà AEM)	via Goito		2.342,40
5	uffici comunali (Sportello Edilizia – Tributi) (Fondazione Città di Cremona)	via Geromini n. 7		
6	centro sociale (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 56	1935	102.848,51
7	palestra (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 56	197	7.763,34
8	alloggio protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Fores n. 10	621	38.267,83
9	alloggi protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Cadore, 60	88	3.570,00
10	centro per l'impiego (Cremona 2011 srl)	C.so G. Matteotti, 15	844	3.638,76
11	comunità alloggio (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 60	446	47.052,07
Sommano Euro				293.299,91
Totale Euro				334.944,41

